



NOTA su TAVOLO TPL del 22 dicembre 2010

Come preannunciato nella nostra precedente, nella serata di ieri è intervenuto l'incontro del Tavolo per il TPL convocato dalla Regione Lombardia. Nell'occasione l'Assessore Cattaneo ha illustrato la proposta della Giunta Regionale inerente ai tagli per il settore e l'aumento straordinario delle tariffe.

Nel merito, l'Assessore Cattaneo ha richiamato il percorso del ridimensionamento dei tagli che riassumiamo come segue:

- Tagli iniziali pari a 314 mln di euro passati a 247 mln di euro nell'ultimo tavolo del 5 novembre u.s. e assunti nella proposta di bilancio approvato dalla Giunta Regionale.
- La Conferenza Stato-Regioni ha riconfermato una parte dei trasferimenti statali per i contratti di servizio del trasporto su ferro (372 mln di euro su base nazionale) che ha permesso di ridurre l'impatto dei tagli per la Regione Lombardia di 48 mln di euro portando i tagli da 247 mln a 199 mln di euro.
- La legge di stabilità 2011 ha individuato risorse per 425 mln di euro su base nazionale da destinare al servizio ferroviario regionale e al trasporto pubblico locale secondo criteri di premialità. La quota stimata di competenza per la Regione Lombardia sarà superiore al riparto storico e quantificabile al momento in 60 mln di euro; di conseguenza i tagli da 199 mln si riducono a 139 mln di euro
- L'accordo del 16 dicembre fra Governo e Regioni sui fondi per il TPL ha reso disponibili ulteriori 75 mln di euro su base nazionale che si aggiungono ai 425 mln di euro della legge di stabilità. Inoltre l'impegno a reintegrare i 400 mln di euro su base nazionale da parte delle Regioni (Fondo sociale europeo) porteranno alla Regione Lombardia 40 mln di euro riducendo, infine, i tagli a 99 mln di euro.

I 99 mln si riducono a 82 per l'immissione di 17 mln da parte della Regione, risorse risultate da "economie interne alla struttura organizzativa del sistema regionale";

I tagli effettivi, stimati in 82 mln, sono stati ripartiti dalla Regione, come segue:

24 mln di euro per le ferrovie, pari a un taglio del 5,4% del totale dei trasferimenti

58 mln di euro per le aziende della gomma, pari al 9,8% dei trasferimenti ripartiti tra servizi urbani e extraurbani secondo la seguente scomposizione.:

- o 24 mln di euro sul servizio ferroviario
- o 37 mln di euro (12%) al servizio TPL del Comune di Milano
- o 5 mln di euro (10%) ai Comuni capoluogo di Bergamo, Brescia, Como, Pavia, Varese
- o 2 mln di euro (8%) agli altri Comuni capoluogo e non

- 14 mln di euro (7%) alle Provincie

L'Assessore ha richiamato l'impegno assunto con il Collegato al Bilancio, di non linearità dei tagli per le aziende della gomma al fine di non creare disagi per gli utenti e per i lavoratori.

Secondo la proposta della Regione, i tagli così ripartiti saranno affrontati senza tagli ai servizi, attraverso l'efficientamento del 3% sui costi da parte delle imprese. Queste ultime e limitatamente a quelle del trasporto su gomma (non quelle del ferro) potranno decidere con le Province e i Comuni capoluogo se farsi direttamente carico dell'efficientamento, oppure ottimizzare il servizio. In altri termini, ridurlo.

Per quanto riguarda l'aumento straordinario delle tariffe che secondo il collegato al Bilancio la Giunta potrà decidere, la proposta in aggiunta agli aumenti ordinari già previsti nel Regolamento deliberato dopo il Patto 2008, prevede:

- un aumento dal 1 febbraio 2011 del 10% a condizione che vengano emessi i nuovi titoli di viaggio agevolati e integrati, aggiuntivi a quelli esistenti (le associazioni pendolari chiedevano un riordino);
- un ulteriore incremento del 10% entro la fine del 2011 strettamente legato a parametri di qualità del servizio erogato (puntualità, regolarità e decoro).

Sugli aumenti la proposta della Regione interviene introducendo agevolazioni e novità tariffarie che non si misurano con le condizioni di reddito già provate dalla popolazione più svantaggiata, per via della crisi e con le richieste dei pendolari:

- "Io viaggio in famiglia" consentirà ai ragazzi inferiori ai 14 anni di viaggiare gratuitamente se accompagnati da un adulto, parente stretto, e poi con il riconoscimento di un tesserino. Più una riduzione del 20% sugli abbonamenti per i primi due figli con un'età inferiore ai 18 anni e riconoscimento di un abbonamento gratuito per il terzo.
- "Io viaggio ovunque in Lombardia" con l'introduzione di un abbonamento mensile che consentirà di usare tutti i mezzi della regione a 99 euro a regime, ma con un prezzo "lancio" di circa 85 euro.
- "Io viaggio treno-città" sarà un titolo di viaggio integrato per tutti i capoluoghi, non più solo per Milano, che abbinerà ferro e gomma con un risparmio del 30%

Al termine della riunione l'Assessore ha indicato la necessità di costituire un tavolo tecnico per la puntuale definizione delle modalità applicative degli incrementi tariffari, sulla base delle linee illustrate nella proposta di Regione Lombardia, dopodiché ha confermato la volontà di proseguire un percorso comune per migliorare il sistema con l'attuazione del "Patto del TPL", con l'intenzione manifestata solo ora, di riprendere il progetto di legge tutt'ora in giacenza.

Infine, a causa degli inaccettabili disagi che hanno subito i pendolari nel corso del mese di Dicembre ha anticipato che verrà riconosciuto agli utenti del trasporto ferroviario regionale dotati di abbonamento mensile, un bonus straordinario consistente in uno sconto del 10% sull'abbonamento mensile di gennaio 2011.

Durante l'incontro abbiamo ribadito che la riduzione dei tagli e le novità introdotte dall'intesa Stato/Regioni, in particolare l'esclusione delle spese per il TPL dal patto di stabilità interno, avrebbero consentito alla Regione un respiro maggiore e margini di manovra più ampi per affrontare nel 2011 un percorso transitorio, fuori dall'emergenza; per ricercare soluzioni programmate, capaci di coniugare la riorganizzazione del servizio con il suo miglioramento e realizzare, con il 2012, una maggiore certezza in virtù di risorse garantite dalla fiscalizzazione.

Le Associazioni pendolari, quelle d'impresa e quelle dei consumatori, il Comune di Milano, hanno sollevato preoccupazioni, problemi e contrarietà che sono rimasti inascoltati.

In particolare il Comune di Milano ha dichiarato perplessità sulla ripartizione dei tagli, degli introiti da titolo integrato e contrarietà all'aumento straordinario precisando che l'amministrazione del capoluogo si farà carico dei costi dell'aumento che non intende applicare.

In conclusione è prevalsa la volontà della Regione a procedere fino alla richiesta di condivisione della Dichiarazione conclusiva e dunque della proposta, con modalità davvero discutibili, confermando ancora una volta che i costi dei tagli vengono destinati a utenti, pendolari e lavoratori.

All.

Dichiarazione Conclusiva della Regione

Risposta congiunta di CGIL e FILT CGIL Regionali

Dichiarazione della CISL e FIT CISL Regionali (per la UIL, non essendo pervenute dichiarazioni, consideriamo la condivisione integrale della proposta)

Dichiarazione di ANAV e ASS.TRA

Dichiarazione delle Associazioni Pendolari

Dichiarazione di ACU – Associazione Consumatori Utenti

Dichiarazione Federconsumatori

Dichiarazione di Anci